

Residenza Governativa
telefono 091 814 44 60
fax 091 814 44 23
e-mail dfc-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DFC

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario

**Dipartimento delle finanze
e dell'economia
6501 Bellinzona**

incaricato Direzione

Bellinzona, 3 dicembre 2010

COMUNICATO STAMPA

DFC – Piano di risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato

Quanto riportato dagli organi di informazione in merito alla conferenza stampa della VPOD indetta per contestare il piano di risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato richiede alcune semplici precisazioni.

La proposta di piano di risanamento è stata studiata, elaborata e approvata a larga maggioranza dalla Commissione della Cassa pensioni, organo paritetico, composto in egual numero da rappresentanti del personale (sindacati) e dei datori di lavoro (Stato).

Il nuovo piano pensionistico non è quindi stato elaborato dal Dipartimento delle finanze e dell'economia che ha peraltro informato in modo regolare il Consiglio di Stato sull'evoluzione dei lavori.

L'esigenza di occuparsi di una revisione della Legge sulla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato è nata dalla situazione di grave disequilibrio finanziario che caratterizza la Cassa da tempo. I lavori sono stati avviati nel 2008 anche considerando gli orientamenti espressi dal Consiglio federale che prevedevano il raggiungimento del grado di copertura del 100% delle Casse pensioni pubbliche su un periodo di 40 anni.

Il Cantone, quale datore di lavoro, sarà chiamato a partecipare nella misura del 55% al risanamento, gli assicurati attivi e i pensionati contribuiranno per il 45%.

Il piano di risanamento adottato dalla Commissione della Cassa pensioni cantonale ha quale obiettivo il risanamento integrale entro i prossimi 40 anni. Questa scelta di fondo è evidentemente stata condivisa e preferita a un risanamento parziale.

Il passaggio a un piano assicurativo in base al primato dei contributi permette di meglio adeguare il sistema pensionistico all'evoluzione demografica ed economica, garantendo nel contempo l'equilibrio finanziario della cassa e a lunga scadenza la sicurezza delle prestazioni (rendite). Il primato dei contributi è già stato adottato dalla Confederazione e da numerosi Cantoni e, in Ticino, dall'Ente ospedaliero cantonale e dal comune di Lugano.

Per quanto riguarda l'estensione del periodo contributivo dai 20 ai 65 anni si precisa che nel primato dei contributi non vi è più il concetto del massimo della pensione come previsto dal piano assicurativo attuale. L'assicurato versa i propri contributi fino al pensionamento e l'ammontare della pensione dipende dal capitale accumulato e non più dagli anni contributivi.

Il piano proposto, rispetto a altri, presenta alcuni vantaggi in materia di prestazioni come ad esempio il finanziamento da parte del datore di lavoro del supplemento sostitutivo AVS che solitamente è a carico dell'assicurato.

La sospensione dell'adeguamento delle pensioni al rincaro è l'unico modo che ha permesso di coinvolgere anche i pensionati nel risanamento della cassa.

Secondo la VPOD le misure introdotte dal piano di risanamento costituiscono un taglio alle pensioni del 30%. Questa affermazione è da smentire in modo risoluto: dai calcoli effettuati, gli assicurati attivi subiranno in media una riduzione tra il 7 e il 9% al massimo. Per le persone già pensionate, durante il periodo di sospensione dell'adeguamento delle rendite al rincaro, vi sarà una riduzione del 7,5% rispetto alla situazione attuale.